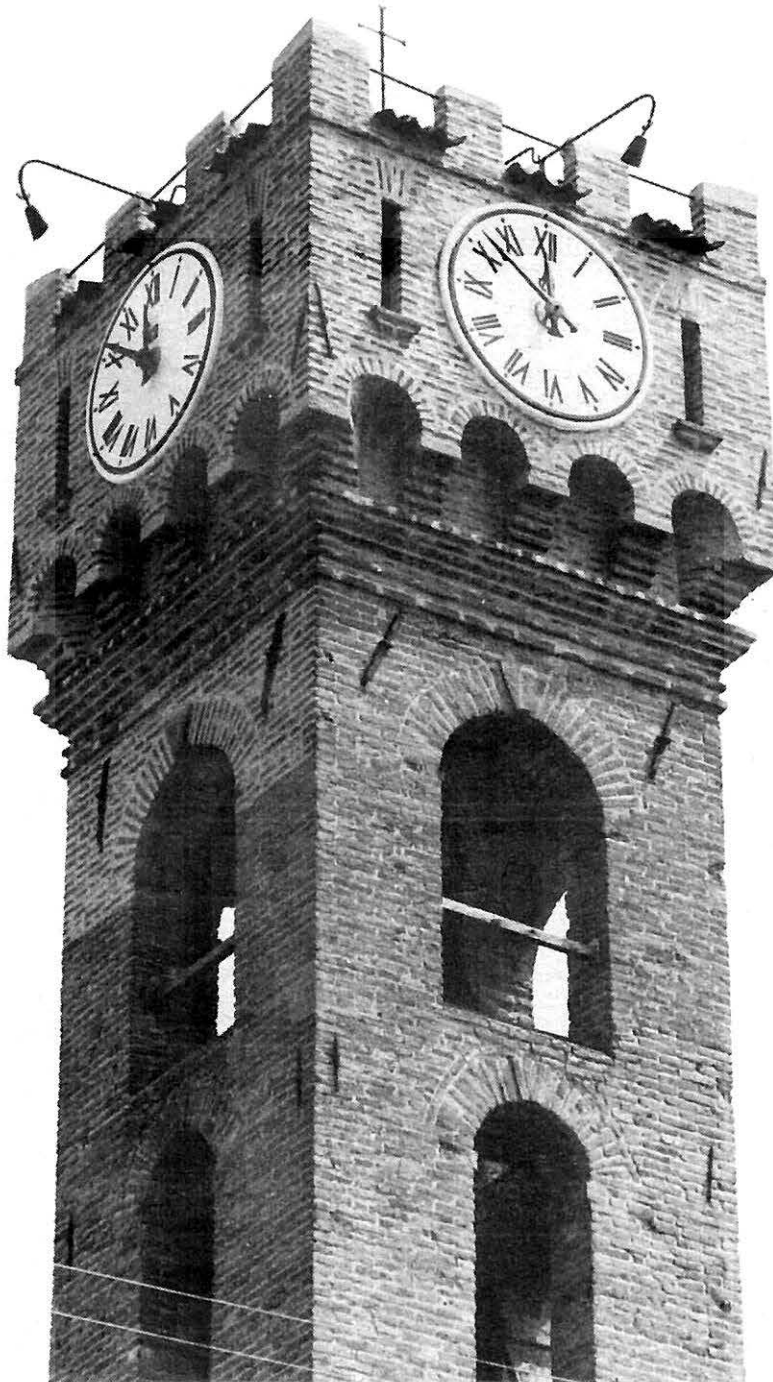


NOVI INFORMA

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOVI DI MODENA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670.161 - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni - Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato in proprio dalla Tipografia Comunale - Sped. in Abbonamento Postale - Gruppo IV/70 - N. 4 - Giugno 1990



Stampato su carta riciclata

BILANCIO DI PREVISIONE 1990

Intervista al Sindaco

Il Bilancio di previsione per il 1990 è l'ultimo della legislatura. La sua valenza sarà annuale o avrà un respiro più ampio?

Effettivamente questo Bilancio cade nell'anno di chiusura della legislatura, quindi, le previsioni e le scelte riguarderanno il 1990. Il Piano Poliennale degli Investimenti, di durata triennale, che accompagna la relazione di Bilancio fornisce una previsione concreta solo per il 1990, mentre per i due anni successivi dà solo indicazioni di massima, per non ipotecare il lavoro della futura amministrazione che sta per nascere.

Quali sono le linee principali che lo ispirano?

Dall'analisi del Consuntivo del quinquennio sono scaturite, oltre al quadro delle attività svolte, anche indicazioni sui settori ed i servizi da attivare e potenziare, tenendo conto delle evoluzioni avvenute nel nostro Comune e dello sviluppo che hanno subito le attività produttive nella nostra Regione. Gli aspetti centrali di questo Bilancio, che noi vogliamo qualificare non solo in termini generali, riguardano principalmente:

- Il settore ambientale che verrà potenziato attraverso impegni finanziari e la creazione di una specifica figura tecnica in pianta organica con compiti di direzione specifica del servizio.
- I servizi sociali per i quali vogliamo ampliare la nostra iniziativa. Già ci sono importanti servizi, come l'assistenza domiciliare che col mezzo che ci è stato donato sarà ulteriormente qualificato, in quanto faciliterà il trasporto delle persone anziane, dei più bisognosi, dei non autosufficienti verso le strutture del distretto socio-sanitario dell'Ospedale di Carpi, permettendo anche

l'accesso alle strutture ricreative ed associative. Il nostro proposito è di andare oltre, impegnando mezzi e risorse umane per incentivare quei valori di solidarietà ed impegno sociale che in questi tempi si stanno perdendo.

- Pensiamo, poi, di rivolgere maggiore attenzione ai diritti dei cittadini, per migliorare la qualità della vita fornendo inputs in campo culturale e ricreativo a giovani ed anziani e migliorando i servizi già operanti. Ci riferiamo all'acquisto del Teatro Sociale e alle trattative per l'acquisto della vecchia sede della Cooperativa di consumo, che verrà utilizzata, secondo i nostri intendimenti, come nuova Biblioteca e luogo per iniziative giovanili. Per favorire ciò potenzieremo il settore con personale che promuova quello che, in Comuni più grandi del nostro, si chiama «L'Informagiovani»: uno strumento informativo sulle opportunità lavorative, culturali e ricreative di carattere locale e non che si avvarrà anche della collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio. Inoltre, la ristrutturazione del Palazzo Municipale di Rovereto che prevede una nuova Biblioteca per la frazione e il Palazzetto dello Sport a Novi potranno offrire in modo più adeguato al cittadino i diritti all'informazione, alla cultura, allo sport ed allo svago.

Dai dati estratti dai conti consuntivi relativi agli anni 1986-1989 risulta che i trasferimenti dello Stato sono passati dal 36,51% al 34,63% delle entrate complessive del Comune. Nello stesso periodo le entrate tributarie sono passate dal 10,91% al 13,56%. Da ciò si evince che c'è stato un aumento per-

centuale delle entrate dello 0,77%. Le cose stanno in questi termini o la realtà è diversa?

I dati estrapolati dai vari consuntivi predisposti in questi anni, pubblicati nel consuntivo di legislatura dimostrano che i trasferimenti statali sono in costante diminuzione, anche se lo Stato, attraverso leggi e decreti, ha istituito maggiori imposte, definite «Comunali», a carico del cittadino. Di fatto queste imposte non sono sufficienti neppure a coprire il processo inflattivo annuo. L'unico risultato prodotto da questi prelievi, pensiamo alla S.O.C.O.F., alla T.A.S.C.O., all'I.C.I.A.P., è stato quello di inasprire, in termini iniqui e sporadici, il prelievo fiscale, senza affrontare in modo organico la riforma del fisco e senza fornire i Comuni di adeguate risorse per amministrarsi.

Negli ultimi anni di legislatura si sono operate scelte, anche di qualità, in campo ambientale, in parte vanificate da comportamenti non sempre corretti da parte dei cittadini. Nella relazione programmatica al Bilancio, e più concretamente nel Bilancio stesso, l'Amministrazione Comunale intende affrontare il problema ed adottare misure più incisive?

Su tale fronte si sta intensificando la nostra attenzione, in quanto riteniamo che la problematica ambientale diventi sempre più uno dei settori principali sul quale le Amministrazioni locali devono operare. In quest'ottica riveste particolare importanza la questione della raccolta differenziata dei rifiuti, per la quale occorre insistere con campagne di informazione e con la messa a disposizione di più funzionali strutture. L'opera di sensibilizzazione attuata negli scorsi mesi attraverso la pubblicazione «Novinforma» complessivamente ha prodotto risultati positivi, anche se ancora insufficienti rispetto alle potenzialità. È pur vero che permangono problemi riguardanti la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti. Mi riferisco, ad esempio, al vetro, per lo smaltimento del quale è necessario stipulare una nuova convenzione, perché la ditta che finora ne ha effettuato la raccolta non è più in grado di fornire un adeguato servizio. Certo è che per ottenere sostanziali risultati occorre che tutti facciano la loro parte: cittadini ed amministratori. Per questo motivo ritengo che alle scelte amministrative debbano affiancarsi comportamenti civili da parte dell'utenza e sono del parere che, in presenza di atteggiamenti poco rispettosi delle più elementari norme di igiene e di correttezza civile, si debbano applicare le sanzioni previste dalla legge.

Elenco dei Consiglieri eletti nelle Elezioni Amministrative del 6 e 7 Maggio 1990

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VEZZANI ELVIO
ALLEGRETTI CATIA
BACCHELLI MAURIZIO
BOCCALETTI ADRIANO
TURCI LUISA
SANGUANINI DORINDO
GARUTI LORETTA
BIGI ENRICO
MONTANARINI ELSA
LEPRE FRANCESCO
GASPERI LORENA
GRANDI BONFIGLIO
GASPARINI GIULIANO
SGARBI ERMES

DEMOCRAZIA CRISTIANA

NERI ADAMO
PESCETELLI ALVARO
MALAGOLA ITALO
SGARBI GIANCARLA

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

BASSI RICCARDO
ROSSI MANUELA

TITOLO I - Entrate tributarie

(INVIM - ICIAP - Tassa smaltimento rifiuti - Concessioni Comunali [Licenze] - Canone per la raccolta e la depurazione delle acque - ecc.) . . . L. 1.947.635.977

TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

(Contributi dello Stato e della Regione per il finanziamento del Bilancio Comunale) L. 4.708.144.969

TITOLO III - Entrate extra-tributarie

(Rette per servizi sociali e scolastici - Tariffe gas e acqua - Proventi illuminazione votiva) L. 6.529.885.839

TITOLO IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti.

(Vendita di loculi - Alienazione aree P.E.P. e P.I.P. (Aree residenziali di edilizia popolare e aree per insediamenti produttivi - Ammortamenti - Concessioni edilizie) L. 2.687.000.000

TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Mutui contratti) L. 9.930.333.215

TITOLO VI - Entrate per partite di giro

(Somme riscosse per conto di terzi che non incidono sulle entrate del Comune) L. 947.000.000

TOTALE DELLE ENTRATE L. 26.750.000.000

TITOLO I - Spese correnti

(Personale - Acquisto beni e servizi [Manutenzione ordinaria, attrezzature, cancelleria, S.I.P. - E.N.E.L., ecc.] - Interessi passivi per mutui contratti) L. 12.237.984.578

TITOLO II - Spese in conto capitale

(Investimenti per manutenzioni straordinarie e costruzione di nuovi immobili e impianti) L. 9.909.333.215

TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti

(Rimborso della quota capitale per i mutui assunti e rimborso per anticipazioni di cassa) L. 3.655.662.207

TITOLO IV - Spese per partite di giro

(Somme pagate per conto di terzi che non incidono sulle spese del Comune) L. 947.000.000

TOTALE DELLE SPESE L. 26.750.000.000

Piano degli investimenti per l'anno 1990

STRUTTURE DI SERVIZIO

— Spese per le chiese ed altri edifici di valore storico e contributo alle Chiese	L.	41.859.920
— Ampliamento e arredamento dell'ex scuola materna di Rovereto s/S.	L.	10.000.000
— Riorganizzazione delle Sedi per le Associazioni della Taverna	L.	30.000.000
— Sistemazione dell'area cortiliva del Palazzo Municipale di Rovereto s/S.	L.	30.000.000
— Riorganizzazione degli uffici municipali del capoluogo	L.	10.000.000

ACQUISTO MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE

— Arredi per uffici, asili-nido, scuole materne, elementari e medie	L.	88.939.940
— Strumenti per la scuola di musica	L.	2.500.000
— Nuovo arredo per la Biblioteca Comunale di Rovereto s/S.	L.	43.500.000

UFFICIO TECNICO

— Manutenzione straordinaria al capannone, ai mezzi e ai veicoli di Rovereto s/S.	L.	5.000.000
— Acquisto attrezzature per officina comunale	L.	5.000.000
— Acquisto mezzi	L.	30.000.000

EDILIZIA SCOLASTICA

— Ristrutturazione della scuola elementare di Rovereto s/S.	L.	325.000.000
— Pavimentazione scuola di musica	L.	15.000.000
— Manutenzione straordinaria e predisposizione di sistemi di sicurezza presso Nidi e scuole	L.	44.790.436
— Ristrutturazione Palestra Comunale di Novi	L.	300.000.000
— Perizia suppletiva sull'ampliamento della scuola elementare di Rovereto s/S.	L.	80.000.000

SERVIZI CULTURALI

— Acquisto Teatro Sociale di Novi	L.	565.000.000
— Ristrutturazione Teatro Sociale di Novi (1° stralcio)	L.	420.000.000

EDILIZIA RESIDENZIALE

— Completamento dell'urbanizzazione dell'area P.E.E.P. - Via Muratori a Rovereto s/S.	L.	50.000.000
— Acquisto e ristrutturazione di un edificio in C.so Marconi per n. 6 alloggi	L.	560.000.000

CIMITERI

— Realizzazione 2° stralcio dei lavori presso il cimitero di Rovereto s/S.	L.	425.618.249
— Tinteggiatura parte vecchia del cimitero di Novi	L.	16.655.710
— Manutenzione ai cippi	L.	20.000.000
— Installazione scale speciali nel cimitero di Rovereto s/S.	L.	15.000.000

ACQUEDOTTO

— Realizzazione area di stoccaggio	L.	400.000.000
— Acquisto contatori, macchine ed attrezzature	L.	5.805.909

IGIENE E AMBIENTE

— Costruzione di tratti di fogna nelle zone extraurbane e in Via Prov.le Mantova e manutenzione straordinaria alla rete fognaria	L.	85.000.000
--	----	------------

NETTEZZA URBANA

— Acquisto contenitori per la raccolta differenziata	L.	52.309.524
--	----	------------

VERDE PUBBLICO

— Organizzazione, completamento e manutenzioni di aree verdi e viali (Via Fossetta Cappello e Viale Martiri, aree demaniali, Via Pascoli)	L.	22.000.000
— Acquisto attrezzature per manutenzioni al verde pubblico	L.	6.063.736

CENTRI SPORTIVI

— Perizia suppletiva nel campo di calcio di Rovereto s/S.	L.	125.000.000
— Completamento progetto del campo sportivo di Rovereto s/S.. . . .	L.	352.580.000
— Ristrutturazione del Bocciodromo di S. Antonio Merc.	L.	380.000.000
— Sistemazione aree sportive di S. Antonio Merc.	L.	40.000.000
— Acquisto attrezzatura varia per ginnastica	L.	5.000.000

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

— Estensione della rete di illuminazione pubblica in Via del Gesù e a Rovereto s/S.	L.	12.000.000
— Illuminazione del parcheggio del Bocciodromo di S. Antonio Merc.	L.	2.582.174
— Adeguamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica in Via Casoni	L.	4.053.854

VIABILITÀ

— Ribitumatura strade e rifacimento segnaletica stradale	L.	400.000.000
— Costruzione pista ciclabile ed arredo vario in Via Don Minzoni	L.	351.195.026
— Interventi sui percorsi viari per e nei centri (parcheggi, ecc.)	L.	20.000.000
— Riorganizzazione Piazza Matteotti a S. Antonio Merc.	L.	16.500.000
— Realizzazione studio di fattibilità e recupero dei centri storici e prime realizzazioni	L.	300.000.000
— Acquisto attrezzature per viabilità	L.	5.000.000

AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E COMMERCIO

— Incentivi per l'agricoltura biologica e la piantumazione di alberi autoctoni e siepi in campagna	L.	6.000.000
— Acquisto ed urbanizzazione area P.I.P. a Rovereto s/S.	L.	1.000.000.000
— Realizzazione Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata ex prefabbricato area ex CETAN	L.	200.000.000
— Completamento dell'urbanizzazione nell'area COMA	L.	150.000.000
— Progettazione di un parcheggio per autotreni a Rovereto s/S.	L.	4.000.000
— Contributo per la qualificazione dell'artigianato nei comparti scale, tessile, abbigliamento	L.	20.000.000

GASDOTTO

— Collegamento della rete del gasdotto di Rovereto s/S. alla cabina di Novi capoluogo	L.	121.303.363
— Ristrutturazione cabine di decompressione	L.	4.138.536
— Allacciamento alla rete del gasdotto del Caseificio Novese	L.	82.000.000
— Acquisto apparecchiature, attrezzature e contatori	L.	22.470.224

Piano di recupero integrato dei centri storici di Novi e Rovereto

Il 29 novembre 1989 è stato presentato agli imprenditori e ai tecnici del nostro Comune il piano di recupero integrato dei centri storici di Novi e Rovereto. Gli obiettivi del Piano, che in quella sede fu presentato dal Sindaco ed illustrato dagli architetti Elisabetta Ansaloni Zivieri e Maurizio Marchi, incaricati di redigere il progetto, riguardano principalmente il miglioramento della qualità urbana, dei servizi, della rete distributiva e commerciale, dell'ambiente, con interventi mirati sulla viabilità, le strutture e gli arredi urbani, per offrire maggiori opportunità occupazionali, culturali e ricreative. Oggi, infatti, i centri di Novi e Rovereto svolgono solo parzialmente il ruolo di punto di riferimento per la collettività. È opportuno, perciò, coordinare ed armonizzare le potenzialità produttive e le spinte culturali e ricreative esistenti, puntando al potenziamento delle strutture e dei servizi atti ad ospitare le esigenze sentite dai cittadini.

Il progetto, occorre ricordarlo, non è stato definito nei minimi particolari, in quanto, di volta in volta, si andranno ad individuare nel dettaglio gli interventi, da concordarsi con i privati ai quali il piano è indirizzato.

Alla presentazione del piano, oltre agli interventi del dott. Giuliano Barbolini, Presidente della Provincia, di Benito Secchi, Assessore Provinciale del Settore Industria, Artigianato, Commercio e Attività Turistiche, della dott.ssa Adriana Zini, Funzionaria dell'Ente Regionale per la Valorizzazione Economica del Territorio, dell'architetto Daniele Davalli, Funzionario dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Emilia Romagna e dell'architetto Nello Lugaesi dell'Assessorato regionale del Commercio e del Turismo, indici dell'interesse che il progetto ha suscitato, erano presenti anche il dott. Gian-



Veduta di Novi-centro.

carlo Zanni, rappresentante della Camera di Commercio di Modena, il rag. Umberto Giacomelli, direttore generale della Cassa di Risparmio di Carpi, il rag. Massimiliano Caselli, vice direttore generale del Banco San Geminiano e San Prospero e il rag. Normanno Mazzelli, direttore di Sede della Banca Agricola Mantovana, perché, in quell'occasione, è stata firmata la convenzione tra il Comune, la Camera di Commercio di Modena e gli Istituti di Credito operanti sul territorio comunale per la concessione ai privati di muti a tasso agevolato per interventi di recupero edilizio nel nostro Comune. Il piano prevede interventi integrati tra pubblico e privato per il recupero edilizio dell'esistente, la costruzione di strutture ricettive (alberghi, ristoranti, ecc.) e interventi di recupero urbanistico che migliorino la viabilità, privilegiando percorsi alternativi che consentano un uso meno massiccio dell'automobile, potenziando i mezzi di trasporto pubblici che favoriscano la mo-

bilità tra il nostro comune ed i paesi limitrofi e tra Novi e Rovereto. Il progetto, oltre alla rielaborazione delle mappe della viabilità (costruzione di piste ciclabili che collegheranno le periferie al centro), dell'arredo urbano, delle infrastrutture e l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche presenti, si prefigge di dare spinte propulsive sul piano economico. Per fare ciò occorre tenere presente la diversità produttiva dei due centri: mentre Novi, con Rolo e Reggiolo, rappresenta uno dei più importanti poli industriali a livello nazionale per la produzione di scale, Rovereto ha visto lo sviluppo principalmente del comparto del tessile-abbigliamento. Questa diversità produttiva ci impone di operare differenziando gli interventi nei due centri, onde favorire più ampi scambi e collegamenti con le rispettive aree di interesse. Anche i Piani Commerciali, appena approvati, sono in sintonia con gli indirizzi presenti nel piano di fattibilità, con l'intento, appunto, di rivitalizzare i centri, prevedendo una rete distributiva diversificata per Novi e Rovereto.

Il progetto è stato presentato, nelle sue linee principali, alla Regione Emilia Romagna e si sono intrecciati rapporti molto importanti con gli Assessorati regionali all'Urbanistica, al Commercio, all'Artigianato, al Turismo ed al Commercio con l'Estero per verificare le opportunità di finanziamenti agevolati e di contributi concessi in base alle leggi vigenti, ma anche per confrontarci su questa nuova esperienza, una delle prime progettate in Italia.

Il progetto ha suscitato notevole interesse non solo a livello regionale, ma anche da parte dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari che si è reso disponibile, fin da ora, ad individuare strutture da adibire ad edilizia residenziale sovvenzionata.



Scorcio panoramico di Rovereto-centro.

UFFICI COMUNALI

Settore finanziario

Continuiamo il nostro viaggio all'interno degli uffici comunali parlando, questa volta, del Settore Finanziario. Per analizzare le competenze degli uffici che ne fanno parte e dei rapporti che essi hanno con l'utenza, ci siamo rivolti alla dott.ssa Anna Maria Pavesi, responsabile e coordinatrice del settore che ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Nel Settore che dirigo lavorano 5 unità suddivise in 3 uffici, ognuno dei quali ha specifiche competenze:

Ufficio coordinatore, condotto dalla sottoscritta, ha compiti di gestione economica del Comune, dal momento iniziale (Bilancio di Previsione) a quello finale (Conto Consuntivo) e di predisposizione di atti, certificati e statistiche ad essi collegati, oltre al controllo sulle attività svolte dagli altri uffici del Settore.

Ufficio ragioneria, condotto da Nerino Diacci e Paola Ghidoni, predispone mandati (atti destinati al pagamento dei fornitori) e reversali (atti con i quali l'Amministrazione incassa somme a vario titolo), riceve le fatture intestate al Comune per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi. Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Anagrafe, provvede alla vendita di loculi cimiteriali ed emette bollette relative al pagamento del canone di illuminazione votiva.

Ufficio personale, gestito da Edda Michelini, predispone mensilmente le buste paga del personale dipendente, curandone anche le pratiche pensionistiche e le procedure relative alle contribuzioni assistenziali, previdenziali ed erariali.

Istruisce le pratiche relative ai bandi di concorso per l'assunzione di personale di ruolo e il conseguente espletamento, e, in collaborazione con l'Ufficio di Collocamento, cura le chiamate per il personale straordinario.

Ufficio tributi, condotto da Maria Paola Rettighieri, cura i ruoli (elenco di tutti i contribuenti) che permettono l'emissione delle cartelle di pagamento relative alle tasse sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e sui passi carrai, alla imposta sui cani e all'I.C.I.A.P.

Si occupa, inoltre, della gestione dell'anagrafe canina.

In questi ultimi anni la mole di lavoro in questo Settore è andata via, via, aumentando e ciò ha reso necessario, anche per rendere più celere ed efficiente il servizio, provvedere alla computerizzazione del comparto finanziario, il cui avvio è previsto entro il 1990».

DOVE SI PAGANO LE TASSE? Nuova normativa

Quest'anno, in base al D.P.R. 43/88, i servizi di esattoria e tesoreria comunali, che fino al 1989 venivano gestiti entrambi dal Banco S. Geminiano e S. Prospero, hanno subito notevoli modifiche.

Per quel che concerne la cittadinanza, le operazioni riguardanti il pagamento delle bollette di gas e acqua e le rette per i servizi sociali, oltre alla riscossione delle somme relative alle forniture e alle prestazioni effettuate da privati al Comune, continueranno ad essere gestite dal Banco S. Geminiano e S. Prospero, come pure tutti i servizi legati alla contabilità comunale. Il servizio di riscossione tasse (rifiuti urbani, occupazione di suolo pubblico, passi carrai, imposta sui cani, ILOR, IRPEF, IRPEG, ecc.) sono invece gestiti da una società denominata «G.E.S.P.R.O.», con un proprio sportello ed un proprio funzionario incaricato presso la filiale di Novi della Cassa di Risparmio di Carpi. Il pagamento di queste tasse può essere effettuato anche presso gli sportelli di qualsiasi ufficio postale, versando l'intero importo annuale.

In caso di ratealizzazione, i pagamenti effettuati presso gli uffici postali richiedono la compilazione di un bollettino intestato alla G.E.S.P.R.O. — Servizio Riscossione Tributi — Via Bellinzona, 47/E — Modena, numero di conto corrente 194415, indicando nel retro del bollettino i dati identificativi della cartella (Provincia/Comune/nume-

ro del contribuente/Esercizio/Emisione/Codice fiscale). Inoltre, per chi possiede un conto corrente, i versamenti possono essere effettuati tramite il proprio istituto di credito.

Questa modifica ha creato notevoli disagi dovuti, soprattutto, ad una insufficiente informazione nei confronti degli utenti che si sono visti recapitare le cartelle esattoriali di formato ed impostazione grafica diversi dalle precedenti e recanti la sigla del mittente «G.E.S.P.R.O.», sconosciuta a gran parte dei cittadini. Oltre a ciò, dobbiamo denunciare il disservizio derivante dalla presenza della G.E.S.P.R.O. sul nostro territorio solo a Novi e limitatamente a due mattine a settimana: il martedì e il giovedì. Ciò, naturalmente, oltre a creare gravi disagi per la cittadinanza di Rovereto e S. Antonio costretta a recarsi nel capoluogo, ha provocato lunghe ore d'attesa davanti agli sportelli. La G.E.S.P.R.O., in ogni caso, si è resa disponibile ad accettare i versamenti anche presso uno qualsiasi degli sportelli presenti negli altri Comuni della Provincia.

Un altro grave disservizio deriva dal fatto che la G.E.S.P.R.O. ha spedito in ritardo molte cartelle ed in parecchi casi i contribuenti hanno ricevuto il modulo di pagamento dopo la data indicata di pagamento.

Come spesso accade, anche in questo caso il Governo ha agito (emanando un decreto governativo per dare attuazione al D.P.R. 43/88) senza tener presente i disagi che tali cambiamenti, per i quali nutriamo dubbi sui reali benefici, provocano all'utenza. Per questo modo d'agire del Governo e per i disservizi causati ai cittadini e al Comune, l'Amministrazione Comunale di Novi ha espresso la sua disapprovazione, concretizzatasi in una telefonata di protesta al Direttore della G.E.S.P.R.O. per puntualizzare i problemi che una simile gestione del servizio pone all'utenza.

In questo numero di «Novinforma» non è stato inserito il consueto questionario. Il motivo di tale scelta è da addebitare al probabile slittamento dei tempi di uscita del prossimo numero del periodico, dovuto al rinnovo del Consiglio Comunale; crediamo che ciò comporterebbe risposte alle eventuali domande in tempi lunghi e con scarsa incisività.

RISPOSTE AL QUESTIONARIO

Sono pervenuti in redazione 24 questionari compilati, riguardanti il tema proposto sul numero scorso di «Novinforma», che chiedeva ai cittadini di esprimere un giudizio sul funzionamento dei servizi e degli uffici del Comune.

I giudizi relativi al funzionamento complessivo di servizi ed uffici comunali sono così riassumibili:

SERVIZIO OTTIMO	1
SERVIZIO BUONO	4
SERVIZIO DISCRETO	8
SERVIZIO SUFFICIENTE	4
SERVIZIO INSUFF.	2
SERVIZIO PESSIMO	—
NESSUN GIUDIZIO	5

Al questionario era allegata, come di consueto, una scheda libera sulla quale i cittadini hanno espresso osservazioni e posto quesiti sia su settori specifici della macchina comunale, sia su materie che esulano dal tema proposto, alle quali la Giunta Comunale ha dato le seguenti risposte:

Maggiori controlli sull'operato del personale esterno e dei vigili.

Sia nel settore operaio che in quello della vigilanza urbana ci sono dei responsabili che, oltre a coordinare i servizi, hanno il compito di controllare il lavoro assegnato al personale esterno. Occorre, però, fare una considerazione: purtroppo, i lavori di manutenzione sono continui, pressanti ed eccessivi rispetto all'esiguo numero degli addetti. Ciò fa sì che i lavori programmati rimangano in sospeso e che il personale venga dirottato per nuovi ed imprevisti interventi. Questo può generare nei cittadini l'impressione di una scarsa organizzazione e di un non assiduo impegno da parte degli addetti. Proprio per le problematiche che la manutenzione pone, stiamo valutando la possibilità che in futuro determinati lavori vengano appaltati a ditte private per supplire alla carenza d'organico cui sopra accennavamo.

Pulizia più assidua dei cassonetti di rifiuti, soprattutto d'estate.

Sappiamo che esiste questo problema ed è per ciò che stiamo verificando la possibilità di aumentare la frequenza del lavaggio dei cassonetti. Ciò, però, sarà di scarsa utilità se l'utenza intera non imparerà ad utilizzare gli appositi sacchetti per il pattume e se questi non saranno inseriti nei contenitori, anziché fuori. Ora, dopo la lettera inviata a tutti i cittadini, la campagna d'informazione fatta sui numeri scorsi di «Novinforma» ed i manifesti affissi sui contenitori, chi verrà trovato a trasgredire le disposizioni date sarà multato dai vigili.



Sala di consultazione della biblioteca comunale di Novi.

Apertura della biblioteca comunale al sabato e degli uffici amministrativi al pomeriggio.

Per quel che concerne la biblioteca riteniamo che gli attuali orari di apertura al pubblico siano in grado di offrire un adeguato servizio all'utenza; ciò non toglie che valuteremo, insieme agli addetti alla biblioteca e compatibilmente con i loro orari di servizio, l'opportunità di tenere aperta la struttura anche il sabato mattina.

Per quanto riguarda, invece, gli uffici amministrativi, abbiamo già valutato la possibilità di consentire l'accesso al pubblico per due o tre giorni settimanali, in orario pomeridiano prestabilito, della durata di circa un'ora e mezza che presumibilmente potrebbe andare dalle 17.30 alle 19. Tuttavia, vogliamo ricordare che, in caso di urgenza, nei nostri uffici non si è mai negato, anche in orario di chiusura al pubblico, un certificato o una risposta esauriente.

Acquisto di un'ambulanza chiedendo contributi a banche, ditte e privati cittadini.

Concordiamo con chi ha sollevato la necessità di avere un'ambulanza stabile nel nostro Comune ed anche sul fatto che si possano chiedere contributi a banche e privati per finanziare acquisti che servono a tutta la collettività. Dobbiamo, però, ricordare che un servizio di ambulanza che copra l'intera giornata abbisogna di almeno 6 infermieri e due medici per la turnazione e con gli attuali tagli previsti per la Sanità un progetto di questo tipo ci pare, sinceramente, di difficile attuazione.

Sostituzione dei vecchi strumenti musicali nella Scuola di Musica.

Gradualmente questo viene già fatto su proposta dell'apposita Commissione e del maestro di musica.

Costruzione di una piscina a Novi.

Le cose da realizzare nel Comune sono tante ed a queste va dato un ordine di priorità rispetto ai reali bisogni dei cittadini. Ci sembra che la piscina, almeno per ora e stante gli attuali bilanci, non sia prioritaria.

Più illuminazione nei pressi delle scuole di Novi per evitare ritrovi di tossicodipendenti.

Noi pensiamo che l'illuminazione nei pressi delle scuole non sia così scarsa come il cittadino lamenta: in ogni caso, con la ristrutturazione della palestra comunale, l'illuminazione verrà potenziata. Il problema, però, è molto complesso e di difficile soluzione, non risolvibile con la pur necessaria illuminazione pubblica.

Carenza di pressione dell'acqua.

Siamo fortemente impegnati per eliminare questo problema che, però, verrà realisticamente risolto solo con la costruzione di una vasca d'accumulo presso la torre Sacchella. Il progetto di realizzazione della vasca è già stato approvato in Consiglio Comunale e sono stati richiesti i finanziamenti necessari per la sua costruzione. Nel frattempo verranno adottate specifiche misure per ridurre lo spreco di acqua che è una delle concause della scarsa pressione in rete.

illuminazione stradale in Via Ponte Catena e Via Foresto.

Concordiamo con chi ha posto la richiesta che anche quella zona avrebbe bisogno di illuminazione, ma invitiamo questo cittadino ad una considerazione. Nel nostro Comune esistono 91 Km. di strade: se dovessimo provvedere all'illuminazione pubblica di tutte le vie del territorio, a parte un ovvio discorso di risparmio energetico, il nostro bilancio comunale non sarebbe in grado di sostenere spese di installazione e di gestione così elevate. Per questi motivi si è privilegiata l'illuminazione nei centri urbani e, per quel che concerne le strade extraurbane, si è provveduto ad illuminare gli incroci più pericolosi.

Destinazione del campo sportivo adiacente le scuole di Novi.

Il progetto di recupero dei centri storici prevederà anche lo studio sul riordino del campo sportivo di viale Martiri. Già da ora, però, possiamo dire che questa zona sarà adibita ad area verde per le scuole e ciò avverrà non appena sarà costruito nel centro sportivo il nuovo campo che sostituirà quello adiacente le scuole.

Iniziative rivolte ai bambini.

Nel nostro Comune sono tanti i servizi rivolti all'infanzia: asili-nido, scuole materne, trasporti scolastici, centri estivi; inoltre, sono parecchi gli spazi all'aperto, come parchi ed aree verdi, che stiamo provvedendo a potenziare di giochi e strutture idonee. Ciò che manca, invece, sono le strutture coper-

te. L'acquisto del Teatro Sociale ci permetterà, almeno per Novi, di organizzare, con il contributo determinante delle associazioni, spettacoli ed iniziative rivolte ai bambini.

Maggiori controlli per l'inquinamento atmosferico, con multe ai veicoli accesi in sosta, soprattutto se diesel, e per l'inquinamento acustico, con il ritiro dei motorini truccati.

Per quanto riguarda i motori accesi, esiste un'ordinanza che vieta, appunto, di sostare lasciando i veicoli in moto ed i vigili hanno già iniziato a multare i contravventori. Sul versante dell'inquinamento acustico, i vigili, già da tempo, multano e addirittura sequestrano i motorini particolarmente rumorosi, ma quest'opera repressiva non è sufficiente se anche i genitori non

fanno la loro parte controllando che i propri figli non manomettano le marmitte.

Troppo elevata la spesa di Lire 300.000.000 per la ristrutturazione della Palestra comunale di Novi.

Concordiamo che la cifra preventivata non sia di lieve entità, ma le opere di ristrutturazione delle quali necessita la Palestra di Novi sono tante e tali da giustificare la spesa. Infatti, per adeguare la struttura alle norme CEI sulla sicurezza occorre rifare tutta l'impiantistica (Riscaldamento, illuminazione, impianto idrico); inoltre sono da sostituire i pavimenti, i serramenti (vecchi ormai di oltre 30 anni), occorre riammodernare gli spogliatoi e costruire una nuova entrata che consenta di non accedere direttamente alla palestra come, invece, è avvenuto finora.



Campo sportivo di viale Martiri della Libertà.



Scuola Media di Novi di Modena.

Riammodernamento della scuola media del capoluogo.

Riteniamo che l'edilizia scolastica nel nostro Comune sia soddisfacente su tutto il territorio. L'unica struttura che abbisogna di interventi manutentivi è la scuola media di Novi. Tre anni fa in questa scuola sono stati effettuati interventi riguardanti il rifacimento degli impianti di riscaldamento ed illuminazione, l'ammodernamento dei servizi igienici per favorire l'accesso anche dei portatori di handicap, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di uscite di sicurezza e di scale antincendio. Siamo consapevoli che tutto ciò non è sufficiente: occorrono interventi di manutenzione straordinaria per ammodernare complessivamente l'intera struttura. Nel Piano degli Investimenti per il 1990 sono state previste risorse per intervenire in questo senso.

Più alberi non solo nei centri, ma anche nelle campagne.

Come Amministrazione pubblica, siamo intervenuti sia direttamente, procedendo a nuove piantumazioni nei centri abitati e nelle zone extraurbane in aree demaniali (es. via Fossetta Cappello e Via Strazetto), sia incentivando gli agricoltori a rialberare i loro terreni. Va detto, però, che fino a quando non verranno impartite norme legislative in materia, gli interventi di piantumazione nelle campagne saranno affidati solo alla sensibilità ed alle possibilità dei proprietari, mentre noi riteniamo che debbano essere offerti incentivi anche economici a favore di quegli agricoltori che accetteranno di rinunciare ad una parte dei loro introiti per avviare un processo di rimboschimento nelle campagne.



Nuova piantumazione di querce in via Strazetto.

Leggendo «Novinforma» si trovano tanti «faremo, provvederemo» e le cose realizzate sono poche. Dall'ultimo giornale almeno i lavori di costruzione dei marciapiedi attorno al paese dovevano essere iniziati.

Tra i bisogni e la volontà di soddisfarli c'è di mezzo la possibilità di finanziarli. Ecco perché a volte i tempi sono «veramente» lunghi o, addirittura, per mancanza di risorse, non si riesce a realizzare tutto quanto è stato progettato. Negli articoli e nelle risposte ai questionari apparsi sui numeri scorsi di «Novinforma» abbiamo detto quali interventi dovrebbero essere realizzati, mai quando e come essi sarebbero stati attuati, proprio perché non è sempre possibile quantificare tempi e modalità. Sul caso specifico dei marciapiedi abbiamo già annunciato che è in fase di studio il progetto di recupero dei centri storici, nel quale troveranno spazio le realizzazioni dei marciapiedi, ma ciò avverrà quando avremo a disposizione le risorse necessarie per la sua attuazione.

Puntualità nel ricevere le bollette di gas e acqua.

Premettendo che, a volte, contrattamenti nella spedizione di bollette relative a gas, acqua ed altri servizi erogati possono avvenire, invitiamo la signora che ha sollevato il problema ed eventuali altri cittadini che si siano trovati nell'analoga situazione di ricevere in ritardo, o non ricevere, fatture, bollette o rette, di rivolgersi direttamente agli uffici preposti che provvederanno per quanto di loro competenza.

Contentore dei rifiuti in Via De Amicis intralcia il traffico.

Invitiamo il cittadino che ha riscontrato questo problema a farlo presente agli uffici tecnici addetti alla manutenzione che valuteranno l'eventualità di collocare il contenitore in un'altra zona.

Illuminazione in Via 25 Aprile e Via Candia presso gli incroci.

Sono esigenze giuste che contiamo di poter realizzare.

Sprechi e menefreghismo nella scuola materna di Rovereto.

Stiamo verificando con il personale addetto se le critiche riportate nel questionario sono rispondenti al vero: in tal caso verranno presi provvedimenti per evitare il ripetersi di tali sprechi.

Sbagliata l'ubicazione della nuova Coop, e troppo cemento nel Parco della Resistenza di Novi.

Naturalmente le opinioni in merito possono essere discordanti e non abbiamo la presunzione di convincere chi non è d'accordo sulla validità delle scelte adottate. Vogliamo, però, fare alcune considerazioni. L'individuazione della zona nella quale far sorgere la nuova Cooperativa di consumo è stata operata tenendo conto dei Piani Commerciali ed in considerazione del fatto

Asfaltatura del tratto di strada che da Via Ponte Tintore arriva al confine con il Comune di Rolo.

In effetti ci sono ancora alcune strade non asfaltate e, tra queste, il tratto menzionato nel quesito che, ne conveniamo, è molto frequentato, perché facilita il collegamento tra il nostro Comune ed i centri industriali di Villanova e Reggiolo, nei quali molti novesi svolgono la loro attività lavorativa. Lo scorso anno si è provveduto ad asfaltare consistenti tratti di strade bianche ed è nostra intenzione affrontare anche il problema della bitumazione per intero di Via Ponte Tintore, anche se, va detto, i mezzi finanziari a nostra disposizione non sono tali da consentirci di intervenire come vorremmo sull'intera viabilità comunale.

che quell'area era l'unica disponibile nel centro del paese, sufficientemente ampia per ospitare una struttura che serve la maggioranza delle famiglie novesi (sono 2.300 i soci della Coop). Ci sembra, in definitiva, che la scelta non possa essere considerata «pro-Coop», ma un intervento che, nello spirito dei Piani Commerciali, cerca di favorire i consumatori.

Per quel che concerne il Parco della Resistenza, a noi pare che in quello spazio esista un buon equilibrio fra verde pubblico e strutture presenti che vengono utilizzate per tutte le iniziative culturali e ricreative che si svolgono d'estate, senza togliere spazio a chi vuole usufruire di quest'area come giardino pubblico.

A chi ci ha rivolto queste critiche vogliamo, a nostra volta, domandare: «A Novi, quali altri spazi potrebbero ospitare le manifestazioni, i concerti, le commedie, ecc. che ora vengono organizzati presso il Parco della Resistenza?».



Nuova Cooperativa di consumo a Novi.



Parco della Resistenza.

Scarsa manutenzione del verde pubblico.

Pensiamo sia sotto gli occhi di tutti l'aumento di spazi verdi avvenuto in questi ultimi anni: si è provveduto ad alberare non solo viali e strade, ma si sono creati parchi ed aree verdi nei centri, nelle zone extraurbane e nelle scuole del Comune. Complessivamente il nostro patrimonio floristico, fra alberi, cespugli ed arbusti, conta oltre 5.000 esemplari. Naturalmente, queste piante richiedono potature e trattamenti contro gli insetti dannosi. I prati, poi, devono essere tenuti puliti e falciati. Purtroppo, la riduzione di risorse finanziarie, l'impossibilità di assumere personale e l'aumento, come sopraccennato, del verde pubblico non ci consentono una adeguata manutenzione. È per questo che stiamo tentando nuovamente di coinvolgere associazioni e singoli cittadini, perchè, attraverso il volontariato, ci aiutino ad effettuare un'adeguata manutenzione al verde pubblico. Approfittiamo di questo spazio per invitare tutti coloro che volessero aderire a questa importante iniziativa, a dichiarare la propria disponibilità presso l'ufficio manutenzione del Comune.

Far effettuare i controlli sugli abusi edilizi non ai vigili, ma a tecnici.

Tra le mansioni che per legge sono di competenza dei vigili sono contemplate anche quelle riguardanti i controlli sugli abusi edilizi per quel che concerne la verifica del possesso di concessione edilizia da parte di chi edifica, per lavori realizzati, od in via di realizzazione; inoltre, insieme ai tecnici, i vigili effettuano verifiche sulla rispondenza tra progetti concessionati e lavori ese-

gniti. Ai vigili spetta, poi, il compito di denunciare gli eventuali abusi riscontrati sia agli organi amministrativi, che a quelli giudiziari.

Spazio idoneo per la sistemazione stabile delle carovane dei giostrai durante la Sagra di Rovereto e diversa ubicazione della Sagra stessa, per evitare l'intasamento della Piazza Papa Giovanni XXIII per un'intera settimana.

Il problema sollevato da questo cittadino, riguardante la sistemazione in un'area più idonea dei carrozzoni dei giostrai è reale e dovrà essere affrontato. Per quel che concerne, invece, l'ubicazione della Sagra di Rovereto, ci pare che l'attuale sia gradita ai roveretani, quindi spostarla ci sembra negativo, tenuto conto anche del carattere ormai tradizionale che la festa ha assunto.

Servizi sociali più efficienti e gestiti da personale più qualificato.

Ci pare che i servizi che eroghiamo siano complessivamente di buon livello, soprattutto quelli rivolti all'infanzia, come pure ci pare che il personale addetto sia generalmente affidabile. Ciò non toglie che questi servizi siano suscettibili di miglioramento. Invitiamo, pertanto, il cittadino che ha rilevato delle inefficienze ad indicarcene con specificità, onde permetterci di intervenire in caso di necessità.

Criteri di compilazione degli elenchi degli aventi diritto a contributi assistenziali.

Prima di rispondere specificamente al quesito, occorre fare una piccola premessa. Gli interventi finanziari del Comune in materia di assistenza sono molteplici e riguardano:

- Assistenza domiciliare;
- Integrazione rette per gli anziani ospitati in Casa di Riposo;
- Trasporto degli anziani soli verso le strutture sanitarie del territorio;
- Quota parte spettante al Comune a favore di centri di recupero per handicappati, tossicodipendenti, ecc.;
- Contributi a famiglie che abbiano minori in affido, in base a parametri stabiliti da leggi nazionali;
- Contributi a famiglie che abbiano un reddito inferiore al minimo vitale;
- Contributi a favore di minori.

Le domande che pervengono al Comune in materia di assistenza riguardano, nel maggior numero dei casi richieste di assistenza domiciliare, consegna di pasti a domicilio, ricovero presso la Casa di Riposo, ed in minima parte contributi di sostentamento. Tali domande vengono esaminate da un'apposita Commissione comunale d'Assistenza, la quale, prima di concedere i contributi, valuta che le condizioni socio-economiche dei richiedenti siano effettivamente inferiori al minimo vitale. A tal proposito vogliamo ricordare che i contributi economici concessi a nuclei familiari o a persone sole nel 1989 sono stati inferiori ai 12 milioni, cifra irrisoria se confrontata con l'importo complessivo stanziato ogni anno per finanziare i servizi socio-assistenziali che, sempre nel 1989, è stato di L. 250.635.336.

Approfittando di questo spazio vogliamo fare un'altra precisazione: è del tutto priva di fondamento la voce che da tempo circola nel paese, secondo la quale il Comune paga ad alcune famiglie il consumo di gas e acqua o che «lascia correre» quando qualcuno non paga.

Risposta del Sindaco al questionario: "La vergogna di essere novesi"

Egregio Sig. Sindaco,

siamo un gruppo di 16 ragazze e ragazzi di età compresa tra i 17 e i 24 anni. Tredici di noi, provenienti da famiglie comuniste, non voteranno mai più per il P.C.I. Tutto questo grazie a Lei, Sig. Sindaco, per ringraziarla di tutto quello che ha fatto mancare a noi durante gli anni «più belli» della nostra vita. Vogliamo anche ringraziarla da parte di numerosi compagni che,

... omissis...

hanno iniziato e continuano a drogarsi... omissis...

Grazie a Lei, al termine di una settimana di lavoro o di studio, troviamo a Novi un ambiente deprimente che ci spinge a cercare divertimento in altri Paesi dove maggiore è lo spazio dedicato ai giovani (persino a Moglia c'è una piscina e una palestra di body-building!). In questi paesi (Carpi, Concordia, Mirandola, Moglia, Reggiolo, ecc.) i nostri coetanei ci sfottono chiamandoci «campagnoli sfigati», «primitivi», ecc., e noi CI VERGOGNAMO DI ESSERE NOVESI perchè:

1) a Novi c'erano due cinema (uno di essi fu un bel teatro)... oggi c'è solo il teatrino del prete;

2) la «Taverna» è stata «monopolizzata» dagli anziani;

3) il Teatro Sociale sta marcendo e da anni i giovani novesi attendono una sede in cui poter soddisfare le loro esigenze culturali, sportive e ricreative: anzichè promuovere iniziative per soddisfare le esigenze dei giovani il Sig. Sindaco (per la gioia dei piccoli negozianti) permette la costruzione di una costosissima nuova (?) COOP. Complimenti!!!

Noi giovani, invece, non ci dimenticheremo mai di Lei, Sig. Sindaco!!

P.S. Siamo curiosi di accertare se Lei sarà così ipocrita da non pubblicare su «Novinforma» questa lettera e la Sua cortese risposta.

Gruppo di 16 ex giovani comunisti

A questo questionario vogliamo dare un risalto particolare, sia per le accuse che ci vengono rivolte, sia per il fatto che è scritto da giovani e giovanissimi che finora sono stati quelli che meno hanno partecipato alle scelte compiute dal paese.

Ciò che ci ha colpito di più leggendo questo questionario che, peraltro, ci pone problemi dei quali siamo consci, è il tono di sfida, così duro e perentorio, di chi è convinto che «tutte le colpe» di ciò che accade o non accade nel paese debbano essere addebitate all'Amministrazione locale e, nello specifico, al Sindaco che, essendo addita-

to come il maggior responsabile delle mancate scelte a favore dei giovani, ha dato la seguente risposta:

«Senza volermi sottrarre nel modo più assoluto alle mie responsabilità di amministratore, sono fermamente convinto che ognuno possa e «debba» dare il proprio contributo sia in termini di proposta, sia in termini di contributo fattivo, affinché le scelte riguardanti la propria vita non vengano delegate ad altri. Dico ciò, perchè questi 16 ragazzi, e non solo loro, non si sono mai rapportati direttamente con l'Amministrazione pubblica, sollevando le questioni che stanno loro a cuore e verificando se le idee sul da farsi siano realizzabili, gestibili e da chi. Ciò che finora è stato realizzato nel nostro Comune ha sempre tenuto conto delle proposte che ci sono state avanzate dalle associazioni presenti sul territorio e da singoli cittadini. Vorrei che anche i giovani si «avvicinassero» all'Amministrazione con lo stesso spirito e la stessa «voglia di fare» di altre categorie di cittadini che si rapportano con noi sia muovendoci critiche costruttive, sia studiando, insieme a noi, programmi e soluzioni d'intervento.

Dopo questo preambolo, voglio entrare nel merito delle singole critiche per verificare se sia proprio una vergogna essere novesi.

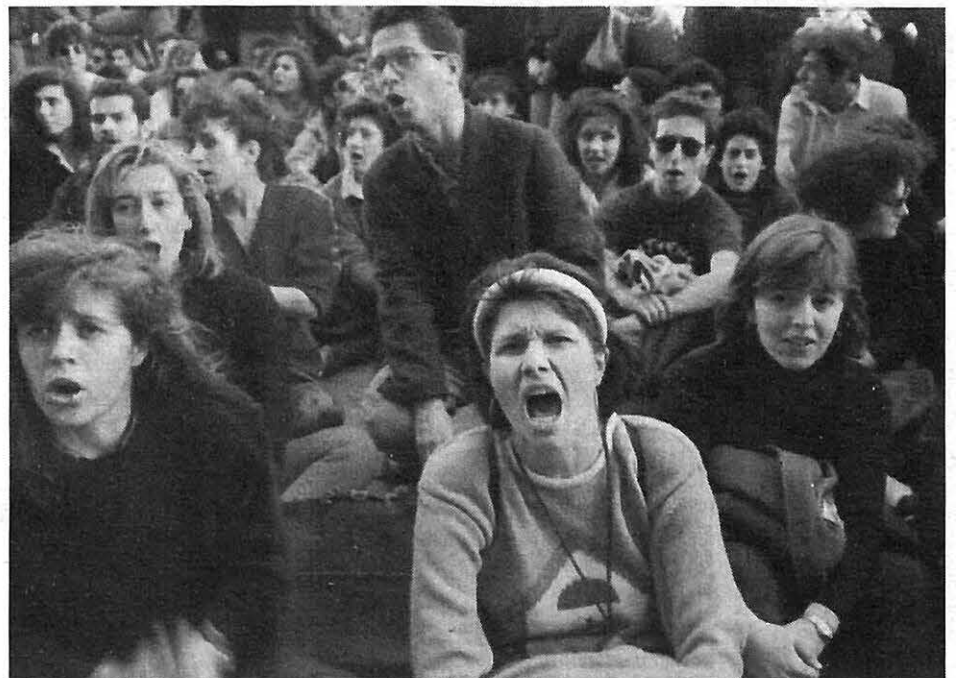
1) **PROBLEMA DROGA.** Al di là del fatto che neppure gli studiosi sono concordi nello stabilire quali siano le cause certe che portano al dilagare del fenomeno, convengo che nel nostro paese vi siano delle carenze di strutture destinate ai giovani, ma, purtroppo, anche dove queste

strutture sono presenti il fenomeno non è meno grave di Novi; anche nelle discoteche e nei circoli giovanili il problema è pressante e non credo che la colpa debba ricadere su quelle Amministrazioni.

2) **STRUTTURE SPORTIVE.** Mi pare che a Novi vi siano un buon numero di strutture sportive all'aperto ed ora è stata deliberata la costruzione di un palazzetto dello sport, per il quale occorre ci siano concessi i necessari finanziamenti. Le palestre presenti nel nostro Comune forse non sono del tutto adeguate, tuttavia ospitano diverse attività sportive e se fosse emersa l'esigenza di avere corsi di body building o di altre pratiche ginniche oltre a quelle svolte si sarebbero potute verificare le possibilità di effettuazione.

3) **STRUTTURE PUBBLICHE: CINEMA E TEATRI.** Esistevano due strutture pubbliche, entrambe private, che i proprietari hanno ritenuto opportuno chiudere quando non erano più remunerative. Ora, il Teatro Sociale, dopo 7 anni di trattative, siamo finalmente riusciti ad acquistarlo, per un costo di L. 565.000.000 contro la richiesta iniziale dei proprietari che chiedevano 1.200.000.000. Per poterlo rendere agibile, il preventivo di spesa è di L. 1.600.000.000. Vi renderete conto che spese di questo genere non possono essere assunte a cuor leggero, tenuto conto del magro bilancio del nostro Comune.

Le omissioni riguardano luoghi e persone ben individuabili citati in una lettera non firmata.



4) «**TAVERNA**». La struttura della «Taverna», oltre al circolo per anziani, che conta più di 800 iscritti, ospita anche le sedi delle associazioni sportive e culturali che operano a Novi. Negli spazi dell'adiacente parco, d'estate, vengono effettuati spettacoli programmati dal Consiglio di Gestione della Biblioteca e/o dalle associazioni. Se avete proposte e suggerimenti da dare, per attività rivolte ai giovani, vi invitiamo a rivolgervi al Consiglio di Gestione della Biblioteca. A proposito di «Taverna», voglio ricordare che questa struttura è stata realizzata anche grazie alle sollecitazioni e ai fattivi contributi degli anziani e delle associazioni.

5) **NUOVA COOPERATIVA DI CONSUMO**. La nuova COOP è inserita all'interno del Piano Commerciale che prevede sul territorio una rete distributiva composta da piccoli negozi e da strutture come questa che si integrano fra loro per rispondere, noi crediamo, nel migliore dei modi, ai bisogni dei cittadini. In merito alla spesa, non capisco cosa c'entra il Comune, il cui compito è stato solo quello di individuare la zona nella quale far sorgere lo stabile, con il costo di realizzazione della struttura che è a totale carico della Cooperativa Estense e che rappresenta, ovviamente, un suo investimento. Si può anche denunciare e criticare la mancanza di struttura nel nostro paese e noi, come dicevo sopra, siamo disponibili a verificarlo ed a trovare soluzioni insieme ai cittadini, ma siamo anche convinti che tali investimenti, oltre a favorire lo sviluppo economico nel nostro Comune, non siano in antitesi con l'individuazione o la costruzione di spazi destinati ad accogliere iniziative culturali, ricreative e sportive per giovani e non.

Mi pare che al fondo di questo questionario vi sia una sbagliata concezione dell'Amministrazione pubblica, vista come qualcosa di staccato e lontano dai problemi del paese, che opera senza tenere presente i soggetti della propria iniziativa, i cittadini, e che «volutamente» dimentica le esigenze di uno strato della popolazione per favorirne altri. So che in molti giovani sono presenti queste convinzioni ed è perciò che, rispondendo al questionario, mi rivolgo non solo a chi l'ha materialmente compilato ma a tutti coloro che ne condividono le critiche, per dare, non solo a parole, ma spero con i fatti, la mia disponibilità e quella della Giunta a ricucire quell'indispensabile rapporto tra istituzioni e cittadino, senza il quale davvero le scelte operate saranno «calate dall'alto». Invito, perciò, tutti i giovani ad essere «attivi», ad incontrarsi per formulare idee, proposte e suggerimenti da sottoporre all'Amministrazione ed insieme ad essa verificare le disponibilità ad individuare spazi e strutture idonei ai loro bisogni.

“Teatro Tenda”: bilancio di un'esperienza

Dal 17 al 25 febbraio a Rovereto s/S e dal 3 al 25 marzo a Novi di Modena si è ripetuta l'esperienza del Teatro Tenda. L'iniziativa, nata per supplire alla carenza di spazi teatrali, ha visto coinvolte nell'allestimento degli spettacoli la quasi totalità delle associazioni che operano nel Comune, mentre la Biblioteca si è assunta l'onere finanziario del noleggio della struttura e il compito di coordinare le varie iniziative. Complessivamente il bilancio è stato positivo, anche se alcuni spettacoli «leggeri» non hanno avuto una larghissima partecipazione di pubblico, forse perché, per la natura stessa del teatro tenda che resta in piedi solo per un mese (a causa degli alti costi), le manifestazioni che vi si effettuano vengono sfornate a gettito continuo. La nota positiva viene da Rovereto, non solo perché gli spettacoli hanno avuto successo e sono stati confezionati, per lo più, «a misura di ragazzi», ma per il modo in cui è stata concepita l'intera organizzazione: non singole associazioni per uno spettacolo, ma tutti assieme a raccogliere consensi, soddisfazioni e quant'altro può dare uno

spettacolo che ottiene il plauso del pubblico. È questa, crediamo, una formula che ha il pregio di cementare i rapporti di collaborazione tra le varie associazioni e facilitare il lavoro dell'Ente coordinatore, la Biblioteca. Purtroppo questo non è avvenuto a Novi, forse per una tradizione che fa sì che le associazioni si finanzino e si gestiscano autonomamente. Dicono ciò non vogliamo fare qui critiche che potrebbero risultare sterili, ma solo proporre un modello che a Rovereto ha dato ottimi risultati e che può facilitare i tanti problemi di ordine organizzativo, per dare una spinta maggiore (come già succede, per certi versi, durante la Fiera d'ottobre) all'affermarsi dell'esperienza del Teatro Tenda. Per concludere, vogliamo aggiungere che alcuni spettacoli rivolti ai giovani, sia a Novi che a Rovereto, non sono caduti nel vuoto. Ciò ci indica una strada da percorrere nei prossimi anni, in vista anche dell'apertura del Teatro Sociale, per qualificare maggiormente la nostra iniziativa e dare risposte adeguate alle esigenze giovanili.



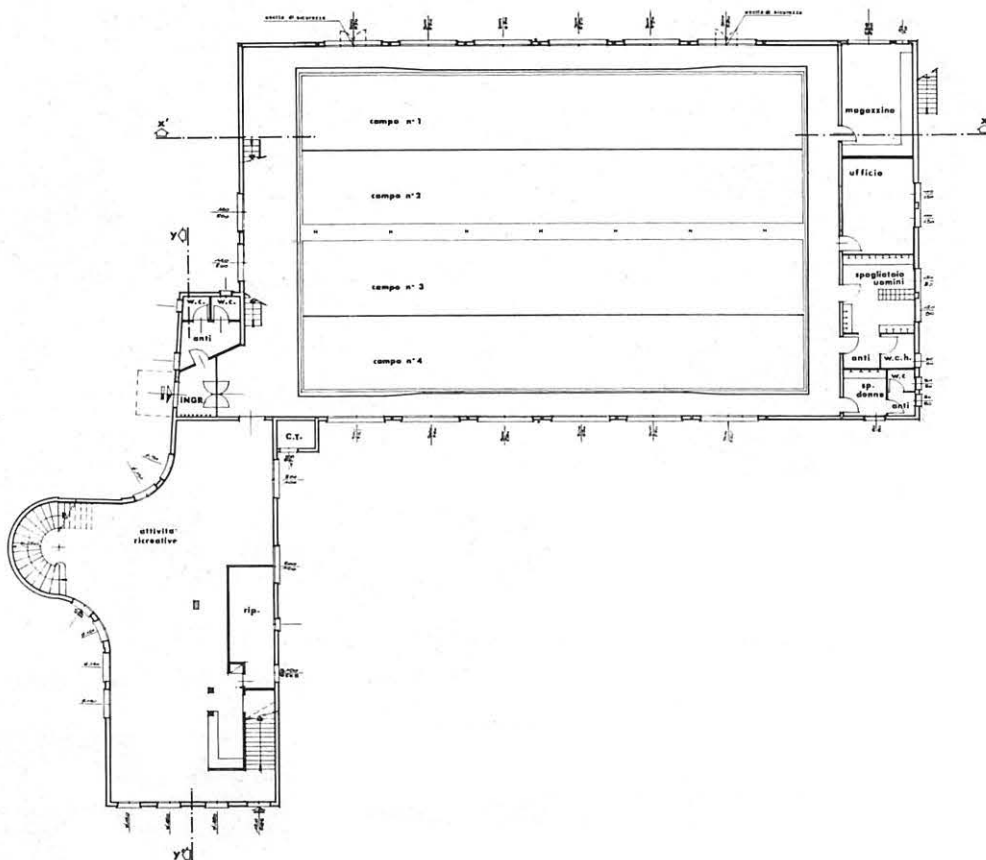
Teatro Tenda a Rovereto.

Ristrutturazione del bocciodromo di S. Antonio

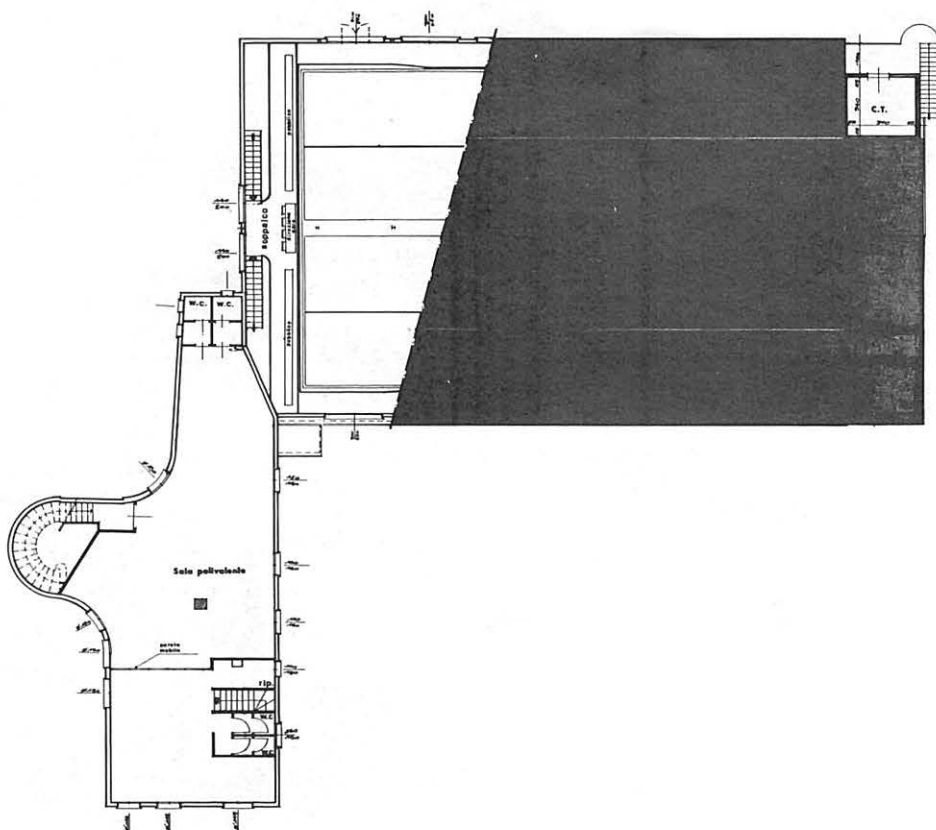
È stato presentato ed approvato in Consiglio Comunale il progetto di ristrutturazione del bocciodromo di S. Antonio. I motivi che ci hanno indotto ad intervenire su questa struttura sono molteplici:

- 1) Il bocciodromo fu costruito nel 1972 su terreno comunale ad opera esclusiva di volontari (appassionati al gioco delle bocce e cittadini abitanti soprattutto a S. Antonio), i quali dovettero fare notevoli sforzi anche per reperire le risorse economiche necessarie per finanziare l'edificazione: in quelle condizioni non fu possibile completare la struttura nelle parti riguardanti le finiture;
- 2) l'intervento di ristrutturazione consentirà al bocciodromo di ospitare, oltre alle manifestazioni legate al gioco delle bocce, altre attività ricreative e culturali;
- 3) per la particolare ubicazione, il bocciodromo, una volta rinnovato, potrà soddisfare le esigenze di tutti i bocciofili dell'intero territorio comunale;
- 4) la ristrutturazione, oltre a prevedere l'adeguamento degli impianti alle norme CEI e la costruzione di nuovi spogliatoi autonomi per le donne, onde favorirne la partecipazione, contempla la costruzione di entrate autonome rispetto al bar e, soprattutto una nuova riorganizzazione della struttura, sia a piano terreno che al primo piano che consenta la creazione di spazi per ristorazione tradizionale e pizzeria e di una sala civica per manifestazioni varie.

La concessione che regolava i rapporti tra il Comune e la Coop. Bocciofila di S. Antonio è stata dissolta anticipatamente, determinando il passaggio di proprietà all'Ente Locale. Nel contempo è stata creata una nuova Società bocciofila, denominata «La Torre», comprendente gli iscritti all'U.B.I. di Novi, Rovereto e S. Antonio, la quale avrà in gestione la struttura per un periodo di 9 anni rinnovabili. Tale gestione sarà regolata da una nuova convenzione che definirà i rapporti tra il Comune e la Società stessa. La ristrutturazione sarà eseguita a cura del Comune, per un importo di L. 380.000.000 e il finanziamento è già stato chiesto al Credito Sportivo.



Piano terra.



Primo piano.

CONSIGLIO COMUNALE

Ordini del giorno

Nelle sedute del Consiglio Comunale tenutesi in quest'ultimo trimestre di legislatura i principali argomenti trattati sono stati i seguenti:

- Lavori di completamento del CAMPO SPORTIVO della frazione di Rovereto s/S. — Approvazione II stralcio funzionale dei lavori;
- Approvazione della Convenzione per la raccolta differenziata del vetro;
- Approvazione del progetto ed affidamento dei lavori per la costruzione di brevi tratti di fognatura nel centro storico del Capoluogo;
- Approvazione della Convenzione con la SOC. «LA TORRE» per la gestione del Bocciodromo di S. Antonio in Mercadello;
- Provvedimenti riguardanti l'assegnazione alle ditte richiedenti di lotti di terreno nell'area P.I.P. di Rovereto s/S;
- Aggiornamento per l'anno 1990 delle condizioni con il Comune di Carpi per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- Erogazione di contributi per il recupero di edifici storici vincolati dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali;
- Ricordo del Presidente Sandro Perini;
- Approvazione della Relazione Introduttiva al Bilancio Preventivo per l'Esercizio Finanziario 1990 e del Piano Poliennale degli Investimenti per il triennio 1990-1992;
- Approvazione del progetto ed affidamento dei lavori per il rifacimento della recinzione del campo sportivo di Rovereto s/S;
- Concessione di un appezzamento di terreno nel centro sportivo del Capoluogo alla Società Sportiva A.N.E.S. e R. per la costruzione di un campo da Tennis coperto;
- Approvazione del progetto esecutivo per la ristrutturazione del Teatro Sociale posto nel Capoluogo;
- Approvazione del progetto di prolungamento di Via Maxia sino al congiungimento con Via Gazzoli;
- Approvazione del progetto per la realizzazione di opere di arredo urbano in Piazza Giovanni XXIII nella frazione di Rovereto s/S;
- Progetto per la sistemazione dei cippi a ricordo dei Caduti in guerra. Assunzione di spesa ed affidamento dei lavori.
- Assunzione di spesa ed affidamento della fornitura per la realizzazione di un'alberatura in Via Fossetta Cappello e la messa a dimora di essenze cespugliose al centro sportivo del capoluogo.
- Assunzione di un mutuo di Lire 565.000.000 con la Banca Nazionale del Lavoro per l'acquisto del Teatro Sociale di Novi di Modena;
- Assunzione di un mutuo di Lire 300.000.000 con l'Istituto per il Credito Sportivo per lavori di ristrutturazione della Palestra Comunale del Capoluogo;
- Assunzione di un mutuo di Lire 425.610.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori relativi al 2° stralcio funzionale per il Cimitero di Rovereto s/S.;
- Assunzione di un mutuo di Lire 325.000.000 per l'adeguamento della Scuola Elementare di Rovereto s/S. alle norme di sicurezza degli impianti e alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Approvazione del Regolamento Comunale per le attività di barbie-

re, parrucchiere per signora unisex e mestieri affini;

- Acquisto di arredi per le scuole;
- Pubblicazione del libro «Memorie Novesi» di Stelio Gherardi;
- Realizzazione delle Opere di Coordinamento dei Sistemi di Adduzione acquedottistica della Media e Bassa Pianura Modenese relativa alla costruzione di una vasca di accumulo, costruita presso la Torre Sacchella, per potenziare la pressione e la disponibilità di acqua in rete;
- Contributo di Lire. 100.000.000 all'A.I.M.A.G. per il potenziamento della linea del gasdotto nella frazione di Rovereto s/S., al fine di elevare la disponibilità di gas metano per estendere la rete nella nuova zona industriale ed in altre zone residenziali, ora non servite, compreso alcune vie di S. Antonio Mercadello.

COMUNE DI CARPI - COMUNE DI NOVI
PATRONATI SINDACALI DI CARPI-NOVI

INFORMANO

Per le pratiche inerenti le pensioni, le patenti o altro da effettuarsi presso l'INPS e la Prefettura di Modena

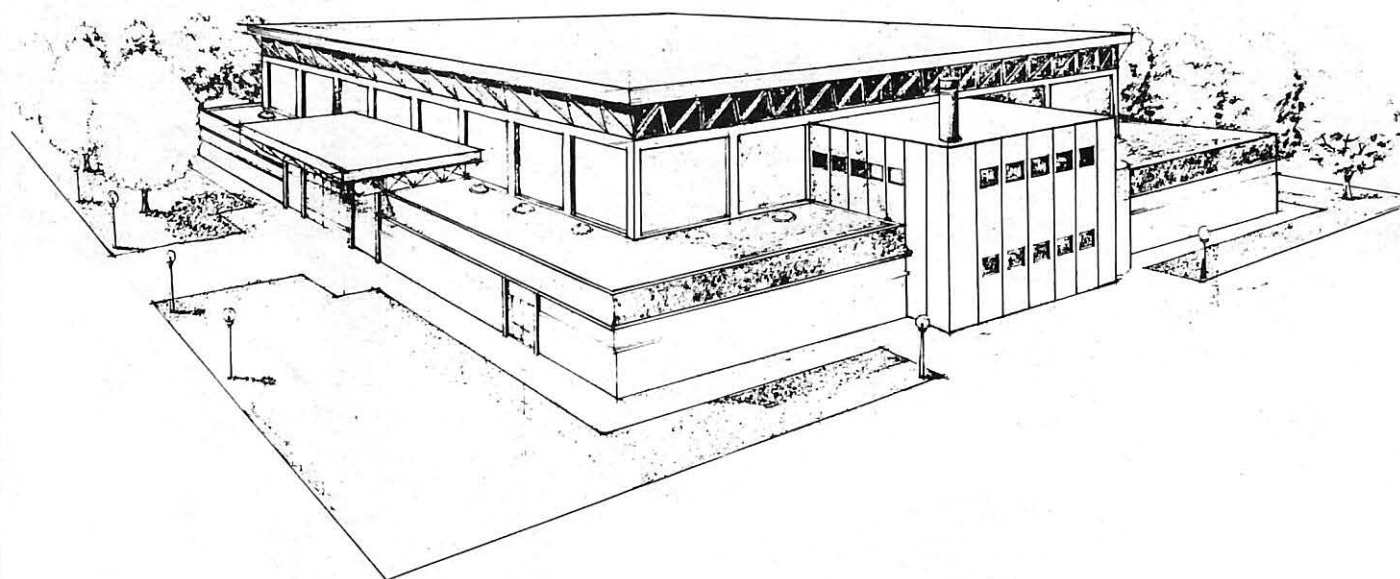
NON SARÀ PIÙ NECESSARIO

presentare i seguenti certificati:

- STATO DI FAMIGLIA
- STATO DI FAMIGLIA CON DECEDUTO
- ESISTENZA IN VITA
- CERTIFICATO DI NASCITA CON PATERNITÀ
- CERTIFICATO DI RESIDENZA
- CERTIFICATO DI CITTADINANZA
- CERTIFICATO DI MATRIMONIO
- CERTIFICATO DI VEDOVANZA
- CERTIFICATO DI MORTE

- I certificati potranno essere stampati direttamente presso gli uffici dell'INPS e della Prefettura.
- Le indubbie agevolazioni che ne deriveranno ai cittadini nascono dal recente collegamento tra i centri elaborazione dati dei Comuni di Carpi e Modena e le sedi della Prefettura e dell'INPS.
- Questa iniziativa rientra nei progetti più complessi delle pubbliche amministrazioni di favorire il cittadino nell'accesso agli uffici e di semplificare gli iter burocratici di alcune procedure.
- Al cittadino è richiesto solo di tenere aggiornata la carta d'identità, che diventa la chiave di accesso sicura alle agevolazioni e semplificazioni esposte.

Palazzetto dello Sport



Con delibera consiliare n. 13 del 25 gennaio 1990, sono stati approvati il progetto di massima per la costruzione del Palazzetto dello Sport nel capoluogo e la sua localizzazione. Per la realizzazione del progetto, qui pubblicato, redatto dagli architetti Carlo Guidetti e Vitaliano Pivi, è stato chiesto il finanziamento al Ministero del Turismo e dello Spettacolo e siamo in attesa di sapere se il mutuo ci verrà concesso: pertanto, non siamo in grado di stabilire se e quando i lavori di costruzione potranno iniziare.